Marietti 1820

settembre 2021

GABRIELLA AIRALDI

Essere avari

Storia della febbre del possesso

COLLANA «I Melograni» [1103]
PAGINE 216
PREZZO € 15,00
ISBN 978-88-211-1047-4

L'avaro è un individuo meschino, capace di ogni bassezza, insopportabile alla società in cui vive. La sua figura è avvolta in ogni tempo da biasimo e condanna, ironia e disprezzo. Una fisionomia che ha le sue radici nel mito e nelle sue più recenti riscritture: Creso, Euclione, Shylock, Arpagone, Ebenezer Scrooge, Paperon de' Paperoni, Gordon Gekko. Nomi che si rincorrono nei secoli per disegnare un identikit spregevole.
L'opinione comune di una vita che oscilla perennemente tra il vizio e la virtù, in una lotta costante, pone l'avidità, il febbrile desiderio di possedere, alla base del comportamento dell'avaro. Eppure, la vita non è un gioco di estremi e le sfumature sono molte.
Avarizia è termine proteiforme, che può indicare diverse cose, in relazione ai tempi e ai luoghi. Quante sono le sembianze dell'avaro? In quanti modi si possono descrivere? E quanti significati racchiude il vocabolo "avarizia"? La questione resta aperta, come accade ai grandi temi di lunga durata.

Sommario. Premessa. PARTE PRIMA. Lontano nel tempo. Preludio. Continuità e rivoluzione. Guerrieri e mercanti. Vizi e virtù. Potenza di un numero perfetto. PARTE SECONDA. Il canone occidentale. Mille e non più mille. Tempo della Chiesa e tempo del mercante. Contrappunti e sfasature. «Con amore volere». Il canone occidentale. Dibattito sulla modernità. Le metamorfosi del capitalismo. Lunga durata e ultimi fuochi. Fonti e bibliografia.

GABRIELLA AIRALDI, specialista di Storia mediterranea e di Storia delle relazioni internazionali, ha insegnato Storia medievale all'Università di Genova. Con Marietti 1820 ha pubblicato *Storia della Liguria* (2008-2012), *Gli orizzonti aperti del medioevo. Jacopo da Varagine tra santi e mercanti* (2017) e *Il ponte di Istanbul. Un progetto incompiuto di Leonardo da Vinci* (2019).